

Per Bonatti commessa da 500 milioni

Il 2018 per Paolo Ghirelli, il numero uno della Bonatti, inizia con un big business: Tengizchevroil (Tco) ha scelto l'impresa parmigiana per costruire un nuovo sistema di raccolta idrocarburi. Il progetto denominato «Future Growth Project - Pipelines & Field Facilities (Area 51)» ha un valore di circa mezzo miliardo di dollari e rappresenta parte del piano di sviluppo dell'area Tengiz, in Kazakhstan. Lo scopo del lavoro di Bonatti comprende la costruzione e il pre-commissioning di circa 377 km di condotte di vari diametri, che costituiranno il sistema di raccolta degli idrocarburi prodotti dal giacimento; il sistema di iniezione gas ad alta pressione e le utilities (distribuzione acqua, gas combustibile, diesel). Ghirelli, azionista di maggioranza (70,14%) della Bonatti, general contractor specializzato nei settori ingegneria, costruzioni, procurement e manutenzione per l'industria dell'oil&gas, ha appena dato mandato all'advisor Citi per trovare un compratore. Una scelta che deriva anche dalla necessità di sistemare la partecipazione di minoranza del 26% che Parmalat, ora del gruppo francese Lactalis, detiene fin dai tempi di Calisto Tanzi.